

LOGICA PER L'INFORMATICA (9cfu)
16/02/2022

Cognome: _____

Nome: _____

Matricola: _____

Esercizio 1 (1 punto):

Scrivere la sintassi della logica del prim'ordine.

Esercizio 2 (4 punti):

Considerare liste di numeri generate dalla grammatica $L ::= [] \mid \mathbb{N} : L$ dove \mathbb{N} genera tutti i numeri naturali.

1) Scrivere una funzione d che, data una lista di numeri, restituisce il massimo n t.c. la lista contiene una occorrenza di un numero diversa da n altre occorrenze di numeri nella lista.

Esempio: $d(2:2:4:3:[]) = 3$ in quanto 3 è diverso dal primo 2, dal secondo 2 e dal 4, e non ci sono altre occorrenze diverse da più di 3 occorrenze.

Esempio: $d(2:3:2:3:[]) = 2$.

2) Mostrare l'esecuzione della funzione sull'input $2:4:3:2:[]$.

Esercizio 3 (5 punti):

Dimostrare il seguente enunciato di teoria assiomatica degli insiemi. Specificare l'enunciato di tutti gli assiomi utilizzati.

Utilizzare passaggi che corrispondano a uno o più passi di una prova per deduzione naturale. Preferire una prova intuizionista a una classica se possibile.

$$A \times B \subseteq A' \times B \Rightarrow B = \emptyset \vee A \subseteq A'$$

Esercizio 4 (1 punto):

Enunciare il teorema di deduzione semantica per la logica proposizionale classica.

Esercizio 5 (1 punto):

Completare le seguenti equivalenze logiche notevoli della logica del prim'ordine:

$$\exists x.(P(x) \vee Q(x)) \equiv \dots$$

$$(\exists x.P(x)) \Rightarrow Q(x) \equiv \dots$$

Esercizio 6 (1 punto):

Dare la definizione di relazione di equivalenza.

Esercizio 7 (5 punti):

Considerare la seguente sintassi per liste di numeri naturali $L ::= [] \mid \mathbb{N} : L$, la sintassi $C ::= \langle \mathbb{N}, \mathbb{N} \rangle$ per coppie di naturali e le seguenti funzioni definite per ricorsione strutturale:

$$\text{comb } [] \text{ l} = 1$$

$$\text{comb } (x:l1) \text{ l2} = \langle x, \text{hd } l2 \rangle : \text{comb } l1 \text{ (tl } l2)$$

$$\text{hd } [] = 0$$

$$\text{hd } (x:l) = x$$

$$\text{tl } [] = []$$

$$\text{tl } (x:l) = l$$

$$\text{red } [] = \text{tt}$$

$$\text{red } (c:l) = \text{test } c \ \&\& \ \text{red } l$$

$$\text{test } \langle x, y \rangle = x == y$$

dove tt è il booleano true, $\&\&$ la congiunzione di booleani, e $==$ la funzione che confronta due numeri tornano tt sse sono uguali.

Dimostrare, per induzione strutturale, il seguente enunciato:

$\forall l. \text{red}(\text{comb } l) = \text{tt}$

Esercizio 8 (6 punti):

San Valentino, poliamoroso.

Formalizzare il seguente ragionamento e dimostrarlo in deduzione naturale proposizionale, preferendo una prova intuizionista a una classica ove possibile.

Luca ama Anna e Bruno, ma non Carmela. Almeno una di queste due è vera: 1) se Luca ama Anna allora deve amare anche Carmela, 2) se Luca ama Bruno o Carmela allora Carmela non è amata da Bruno o Anna da Luca. Sono invece entrambe vere le seguenti: 1) Bruno ama Luca se Anna ama Carmela; 2) se Bruno non ama Luca allora quest'ultimo non ama Carmela.

Quindi, ovviamente, Anna ama Carmela se anche Bruno la ama; inoltre Luca ama Bruno se Anna ama Carmela.

Esercizio 9 (1 punto):

Considerare il seguente programma scritto in C(++):

```
int f(int x, int y) {
    int w = x+y;
    return x*z - y*w;
}
int main() {
    int z = 1;
    int x = 2;
    return f(x+z, y+w);
}
```

Effettuare l'inlining del corpo della funzione f nel corpo della main, minimizzando il numero di cambi di nome per le variabili legate.

Nota: effettuare l'inlining vuol dire sostituire l'intero corpo della funzione f (dichiarazione di variabile locale inclusa) all'interno del corpo della main, ovviamente dopo aver sostituito i parametri attuali della chiamata a quelli formali.

Esempio: l'inling di `int g(int x) { int w = x+2; return w+w; }` in `{ ... return g(3)*2; }` è `{ ... int w = 3+2; return (w+w)*2; }`

Esercizio 10 (5 punti):

Considerare il seguente codice che, data una lista di rettangoli rappresentati come coppie di numeri lunghezza/larghezza, ne raddoppia la lunghezza:

```
double_len [] = []
double_len (r::l) = dbl_length r :: double_len l
dbl_length <width, length> = <width, length*2>
```

Considerare anche il seguente codice che, data una lista di rettangoli, calcola la lista delle loro aree:

```
areas [] = []
areas (r::l) = area r :: areas l
area <width, length> = width*length
```

1) Le funzioni `double_len` e `areas` sono molto simili. Generalizzare il codice in modo tale da fattorizzare le similarità e riottenere i due codici originali come istanze di quello fattorizzato

2) Successivamente ci si rende conto che l'operazione di ricalcolo dell'area viene effettuata molto frequentemente e lo si vuole evitare. E' possibile ottenere due istanze della soluzione al punto 1 che lavorino sul tipo di dato `<width, length, area>` dove l'area viene mantenuta come terzo parametro? Se sì, mostrare le due istanze

3) Per le coppie di istanze ai punti 1) e 2) si sono passate delle funzioni, chiamiamole `f` e `g`, al codice generico del punto 1) dove `f` serve per raddoppiare la lunghezza e `g` per calcolare l'area di una figura geometrica. Quale equazione algebrica devono soddisfare `f` e `g` affinché siano definite correttamente?